



diario economico

della Regione Campania

mercoledì 30 settembre 2009

La Conferenza episcopale ha lanciato un appello alla politica affinché si occupi seriamente della questione meridionale. In Consiglio regionale comincerà oggi l'esame del disegno di legge relativo al Piano casa. Il Consiglio comunale di Napoli ha approvato ieri la delibera istitutiva della Fondazione del Forum delle Culture 2013.

Corriere del Mezzogiorno

"L'allarme della Cei: sul Sud sta calando un clamoroso silenzio" di *Rosanna Lampugnani* (pag. 13)

"Un clamoroso silenzio, pur in presenza di preoccupanti segnali di crisi, rischia di avvolgere la questione meridionale". La denuncia, arrivata ieri dalla Cei nel documento finale del Consiglio episcopale permanente, assume maggior rilevanza in quanto nello stesso momento si discuteva in Senato sull'utilizzo dei fondi Fas per il Mezzogiorno. Un richiamo alla politica perché affronti seriamente la questione meridionale costruendo una società più giusta e solidale. Sull'argomento è intervenuto anche il presidente della Regione Campania: "Le parole della Cei – ha scritto **Bassolino** sul suo blog – vanno ascoltate con grande attenzione, chi vive al Sud conosce bene gli effetti del clamoroso silenzio di cui parlano i vescovi".

Gli altri giornali:

- **Repubblica – nazionale**, *m. pol.* a pag. 4: **"La Cei: Sud dimenticato, l'Italia sia più unita"**;
- **Il Mattino**, *Corrado Castiglione* a pag. 6: **"Basta silenzio sul Sud, monito dei vescovi"**;
- **Il Sole 24Ore**, *Carlo Marroni* a pag. 16: **"La Cei: il Sud è ignorato, il federalismo salvi l'unità"**;
- **Roma**, *senza firma* a pag. 8: **"Pronto un documento dei Vescovi"**;
- **Il Denaro**, *Antonio La Palma* a pag. 21: **"La Cei: Sud, clamoroso silenzio"**.

Nella stessa pagina il **Corriere del Mezzogiorno** raccoglie le dichiarazioni dei leader campani di Confindustria sul piano per il Sud, presentato dal ministro **Tremonti** (vedi diario economico del 29 settembre):

- **"Il ministro mi convince in due proposte su tre"** di *Gianni Lettieri* – Presidente di Confindustria Napoli;
- **"Strategia condivisibile ma aspettiamo i dettagli"** di *Agostino Gallozzi* – Presidente di Confindustria Salerno;
- **"Prima delle terapie servono diagnosi precise"** di *Cosimo Rummo* – Presidente di Confindustria Benevento;
- **"Il progetto è ok però va reso concreto"** di *Antonio Della Gatta* – Presidente di Confindustria Caserta.

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino**, **Repubblica**, **Roma**, **Corriere del Mezzogiorno**, **il Denaro**, **Sole 24Ore**, **Italia Oggi**.

a cura di: Aldo Avallone, Dario Cioffi, Raffaella Di Vicino, Marco Russo

Il Mattino**“Fondi al Mezzogiorno, via libera anche dalla Lega” di Antonio Troise (pag. 6)**

Con l'accordo trovato tra Pdl e Lega Nord, il Senato ha approvato ieri la mozione che sblocca i fondi Fas destinati al Mezzogiorno. A sbloccare la situazione di stallo è stato l'inserimento nel documento finale di una passaggio sulla contrattazione decentrata che ha convinto il partito di **Bossi** a votare sì. Critica l'opposizione che lamenta l'utilizzo da parte del governo delle risorse destinate al Sud per coprire capitoli di spesa molto diversi, dall'Ici sulle prime case ai fondi per i terremotati d'Abruzzo.

Il Mattino**“Lettieri: moratoria per l'Irap” di Alessio Fanuzzi (pag. 30)**

Il presidente dell'Unione industriali di Napoli, **Gianni Lettieri**, ha rivolto un appello al governo per chiedere una moratoria biennale sull' addizionale Irap in Campania. Una proposta che, se accolta, consentirebbe alle imprese campane una maggiore competitività e di cui si gioverebbe anche l'occupazione. Positivi i primi giudizi di Cisl e Uil mentre il segretario regionale della Cigl, **Michele Gravano**, liquida come “proposte elettorali” le parole di **Lettieri**.

Sull'argomento, nella stessa pagina, l'intervista di *Emanuele Imperiali* a **Vincenzo Maggioni**, preside della Facoltà di Economia della Seconda Università di Napoli, dal titolo: **“Imposta impopolare da abolire subito”**.

Repubblica – Napoli**“Regione, battaglia sul piano casa” di Roberto Fuccillo (pag. 4)**

Arriverà oggi in aula in Consiglio regionale il disegno di legge sul Piano casa. Ma mancano i presupposti per una rapida approvazione: la conferenza dei capigruppo ha deciso ieri di allungare i termini per la presentazione di emendamenti. E se da un lato il consigliere del Pdl, **Luigi Muro**, ha presentato un emendamento per “estendere la procedura semplificata di condono agli immobili situati nelle aree con vincoli di inedificabilità relativa”, dall'altro lato il gruppo della Sinistra, temendo un nuovo “sacco edilizio” ne ha presentati 1.275, tendenti a rendere più rigide le norme. Con queste premesse si prospetta una seduta alquanto combattuta.

Sull'argomento **Repubblica – Napoli** pubblica due commenti:

- **“L'urbanistica affidata al caso”** di *Giuseppe Guida* alle pagg. 1 – 8;
- **“Necessario un equilibrio”** di *Giuseppe Ossorio* alle pagg. 1 – 8.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Enrica Procaccini* a pag. 26: **“Regione, il Piano casa parte in salita”**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *Fabrizio Geremicca* a pag. 11: **“Piano casa, 1.275 emendamenti”**;
- **Roma**, *Giorgio Ragone* a pag. 11: **“Il Pdl: piano casa, sbloccare il settore edilizio e sanare l'abusivismo di necessità”**;
- **Il Denaro**, *Angela Milanese* a pag. 15: **“Ddl casa, pioggia di emendamenti”**.

Repubblica – Napoli**“Cinquanta poltrone per una Fondazione” di *Ottavio Lucarelli* (pag. 5)**

Il Consiglio comunale di Napoli ha approvato la delibera che istituisce la Fondazione per il Forum delle Culture 2013. Un passo importante verso la manifestazione che si svolgerà in città tra aprile e luglio del 2013 e per la quale si prevedono cinque milioni di visitatori. Individuato anche l'organigramma della Fondazione con un consiglio di amministrazione, un direttore generale, un comitato scientifico ed uno tecnico operativo ed un collegio di revisori di conti per un totale di cinquanta persone. Resta però il gelo con il governo che non ha ancora garantito la dichiarazione di “Grande Evento” al Forum, attribuzione che comporta finanziamenti statali ed anche la nomina di un commissario.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Luigi Roano* a pag. 27: **“Forum delle culture, duello con il governo” e “Incarichi e assunzioni nuovo valzer di poltrone”**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *Paolo Cuzzo* a pag. 7: **“Fondazione Forum delle Culture non ci sono soldi ma 50 poltrone”**;
- **Roma**, *Antonella Scutiero* a pag. 4 della cronaca: **“Cinquanta poltrone per il Forum”**;
- **Il Denaro**, *senza firma* a pag. 22: **“Oddati, pressing su Roma: Forum tra Grandi eventi”**.

Il Sole 24Ore Sud**“In municipio più spesa sociale ma il Nord è ancora lontano” di *Francesco Montemurro – Francesco Prisco* (pag. 2)**

Secondo l'Osservatorio Issirfa del Cnr nel 2007 le regioni meridionali hanno speso 1,4 miliardi di euro per l'assistenza sociale, il 2,5% della loro spesa generale. Rispetto al 2003 c'è stata una contrazione della spesa del 13,3%, mentre nell'intero Paese, durante lo stesso periodo, la spesa per il welfare è aumentata del 42,2%. Nel Mezzogiorno la regione che investito di più nel sociale è stata la Sicilia con 1,05 miliardi di euro. Su cifre molto più modeste la Campania con 152 milioni. Anche rispetto ai Comuni, l'Italia resta un Paese diviso in due. Infatti la spesa degli enti del Sud si mantiene su standard quantitativi inferiori a quelli rilevati nelle città di Centro-Nord. Per fare un esempio nel Mezzogiorno solo un quarto dei Comuni ha attivato il servizio degli asili nido. Al Nord questa percentuale raggiunge il 51%.

Sul tema, sempre a cura di *Francesco Prisco*, segnaliamo a pag. 3 l'articolo dal titolo: **“A Napoli aiuti per gli immigrati clandestini”**.

Il Sole 24Ore Sud**“Per Grazzanise progetto da rifare” di *Brunella Giugliano* (pag. 5)**

Per **Mauro Pollio**, presidente da 12 anni della Gesac, la società di gestione dell'aeroporto di Capodichino, il progetto che riguarda l'aeroporto di Grazzanise va rifatto. Per **Pollio** infatti il rilancio del territorio che era stato programmato non c'è stato, ed oggi anche lo scalo napoletano registra un movimento di passeggeri inferiore alle sue potenzialità. In questo quadro, va quindi ripensato a che ruolo debbano o possano avere i due scali campani, onde evitare una situazione tipo quella della Lombardia. Nonostante la crisi, comunque, il presidente sottolinea che non ci sono stati licenziamenti ma ritiene intollerabili le lentezze della burocrazia che, ad esempio, bloccano la firma di un accordo di programma che adeguerebbe le tariffe aeroportuali (bloccate dal 2001) al tasso di inflazione programmato.

Sull'argomento, nella stessa pagina a firma *Brunella Giugliano*, l'articolo dal titolo: **"Ma parte la gara per la strada"**.

Roma

"Sindacati: no alle condizioni capestro" di Rosa Benigno (pag. 12)

Perdita secca del 20-25% nelle busta paga dei dipendenti Atitech per non trasformare la trattativa sulla cessione in fallimento. Queste le risultanze dell'ulteriore tavolo tecnico tenutosi tra sindacati, Alitalia ed i manager della Meridie. E proprio **Gianni Lettieri**, presidente Unione Industriali di Napoli e manager dell'unica società interessata a rilevare l'Atitech, ha dichiarato che: "Gli esuberanti si stanno assottigliando sempre più... ..dobbiamo dare il via a una ristrutturazione del contratto che ci consenta di essere competitivi e che al contempo garantisca i lavoratori".

Anche il **Denaro** si occupa dell'argomento con un articolo a firma S.G. a pag. 22 dal titolo: **"Atitech: ridimensionati gli esuberanti, il nodo è il nuovo contratto"**.

Roma

"La Provincia esce da sei società partecipate, si apre l'era Cesaro" di vabe (pag. 4 della cronaca)

Dimessosi per incompatibilità con il mandato alla Camera, **Luigi Nicolais** lascia il posto nel Consiglio provinciale di Napoli ad **Elisabetta Gambardella**. Il Consiglio di Santa Maria la Nova ha approvato la delibera che autorizza l'aumento di capitale della Compagnia di trasporti Pubblici Napoli, investimento previsto di 16 milioni e 985mila euro. Approvata anche la delibera che definisce le azioni previste per dismissione di partecipazioni societarie della Provincia, utile a rimettere ordine nei conti evitando di sfiorare il patto di stabilità. **Cesaro**, presidente della Provincia, ha inoltre dichiarato che, al fine di rispettare le norme introdotte dalla Finanziaria, "abbiamo proposto al Consiglio la cessione delle partecipazioni di 6 società, e di valutare l'ulteriore cessione di altre 2".

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Gerardo Ausiello* a pag. 27: **"E la Provincia esce da sei società miste"**;
- **Repubblica – Napoli**, *senza firma* a pag. 5: **"Provincia, moltiplicati i portaborse"**.